

TORNATA DEL 6 MARZO 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi. — Seguito della discussione dello schema di legge per l'ordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale, e specialmente delle proposte sulla presidenza e sulle attribuzioni delle deputazioni provinciali — Emendamento e considerazioni diverse del deputato Lanza G. — Considerazioni e dichiarazioni del ministro per l'interno — Svolgimento di emendamenti dei deputati Greco Luigi, Damiani e Nicotera — Risposte del deputato Mellana, e sue considerazioni in appoggio della presidenza elettiva — Repliche del ministro per l'interno — Risposte e dichiarazioni del deputato Correnti sulle varie proposte — Spiegazioni personali dei deputati Peruzzi, Asproni e Mellana, e dichiarazione del deputato Crispi — È approvata una proposta del deputato Righi per rinvio della questione alla legge comunale e provinciale.*

La seduta è aperta al tocco.

CALVINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

BERTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,520. Il sindaco, la Giunta municipale e 444 cittadini di Brindisi espongono varie considerazioni per cui vorrebbero respinta dalla Camera la proposta della nuova convenzione colla società Adriatico-orientale.

12,521. Berlingeri Bartolomeo ed altri due volontari presso la sotto-prefettura di Savona, da oltre sette anni senza alcuna retribuzione, si rivolgono alla Camera per ottenere migliorata la loro infelice posizione.

12,522. Piterà Francesco fu Giacinto, da Soverato, circondario di Catanzaro, Calabria Ultra II, brigadiere nelle guardie doganali, fa istanza perchè dall'autorità competente gli siano computati i servizi prestati antecedentemente in altre amministrazioni per conseguire l'assegnio di riposo.

12,523. I sindaci, le Giunte municipali e 542 abitanti della Valsolda e paesi finitimi della provincia di Como ricorrono per ottenere la costruzione di una strada dall'abitato di Porlezza al confine svizzero.

ATTI DIVERSI.

ASSANTI DAMIANO. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 12,520 dei cittadini di Brindisi, e d'inviarla alla Commissione incaricata di riferire sulla proposta di legge che il ministro dei lavori pubblici ha presentato per una nuova convenzione con la compagnia Adriatico-orientale. Questa petizione potrebbe essere utile a quella Commissione.

PRESIDENTE. È dichiarata d'urgenza, e trasmessa a quella Commissione.

POLTI. I sindaci, le Giunte municipali ed oltre a 500 possidenti della Valsolda e dei paesi finitimi a quella zona prealpina con odierna petizione si rivolgono alla Camera per mettere in considerazione del Governo la necessità di costruire una strada che dall'abitato di Porlezza metta al vicino confine della Svizzera. Ragioni d'ordine interno e di alto interesse internazionale, a base del nuovo trattato di commercio convenuto fra l'Italia e la Confederazione elvetica, mettono in rilievo i pregi della petizione che fu presentata.

La petizione porta il numero 12,523. Essa, a mio avviso, ha i caratteri dell'urgenza, e come tale la affido al voto della Camera, ritenuto che, per attinenza di materia e per desiderio espresso dai petenti, ottenga l'invio alla Sotto-Commissione incaricata di riferire sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. È dichiarata d'urgenza, e trasmessa a quella Sotto-Commissione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pescetto.

PESCETTO. Alcuni volontari della sotto-prefettura di Savona hanno mandato alla Camera una petizione tendente ad ottenere che nella legge, che stiamo discutendo, sull'ordinamento amministrativo sia stabilito un qualche compenso ai volontari che contano già cinque anni di servizio non retribuito. Io pregherei la Camera di voler dichiarare d'urgenza questa petizione, e di mandarla alla Commissione che riferisce sulla legge che da tanti giorni ci occupa, sperando che la Commissione stessa la troverà meritevole di qualche considerazione, e basata sui principii d'equità corrispondenti a quelli per i quali la Commissione medesima stabiliva, nel suo schema di legge, che ai volontari che prestano servizio in località diversa da quella